

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1598 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

Questo lunedì 01 **del mese di** ottobre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1657 del 18/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLE
"LINEE DI INDIRIZZO DEI PIANI URBANI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE,
PUMS" A FAVORE DI UNDICI COMUNI E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA, MODIFICHE SCADENZE DI CUI ALLE DGR 1939/2016 E
929/2017.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Premesso inoltre che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";
- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n.1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;
- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

Richiamate:

- La Legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- Il DPCM del 26/09//2014 di approvazione del PNIRE (Piano Nazionale di Ricarica infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica ed il suo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/04/2016, in cui particolare è definita prioritaria la pianificazione di azioni

- volte a sviluppare reti di ricarica nelle aree urbane e/o in contesti urbani integrati ad alta congestione di traffico;
- La Direttiva 2014/94/UE, del 22 ottobre 2014, nota anche come AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive), che stabilisce una serie di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (elettricità, idrogeno, biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, e gas naturale compreso il biometano) per ridurre al minimo la dipendenza del petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
 - Il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE);
 - Il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile PUMS, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016.

Preso atto inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento diffuso e intenso, al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- l'attenzione dei costruttori alla mobilità sostenibile ed in particolare alla mobilità elettrica è notevolmente incrementata negli ultimi anni in particolare ampliando l'offerta dei veicoli disponibili sul mercato;
- in particolare la mobilità elettrica ma anche le alimentazioni a metano, biometano e GPL, sono coerenti con le politiche regionali del Piano aria integrato regionale (PAIR2020), che pone obiettivi di riduzione degli inquinanti atmosferici (PM10, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, composti organici volatili, ammoniacale) al fine del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dalle direttive europee;

Preso atto infine che:

- con l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, che ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;
- peraltro, il Piano Energetico della Regione Emilia-Romagna (PER 2030) assume gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;

- il suddetto Piano si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nel Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020;

Considerato che:

- il documento preliminare del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n.1037 del 4 luglio 2016 individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità per la promozione nei trasporti di veicoli alimentati con carburanti alternativi ai derivati del petrolio;
- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;

Rilevato che:

- la grande parte dei Comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;
- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;

- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i *Sustainable Urban Mobility Plans* (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea, nel gennaio 2014, ha commissionato ad ELTIS la redazione delle "Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa Europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che possono essere nel tempo integrati con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;

Preso atto inoltre che:

- il documento europeo (Decisione C (2015) del 12 Febbraio codice CCI n. 2014 IT 6RFOP008) inerente lo stanziamento dei fondi **POR 2014-2020**, nell'ambito dell'asse 4 prevede anche la promozione della mobilità urbana multi-modale sostenibile e misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni nelle aree urbane e definisce che:
- *"Gli interventi per il trasporto urbano dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile dei comuni (PUT e PUM a seconda delle dimensioni delle città interessate) e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con il Piano regionale integrato per la qualità dell'aria adottato."*;
- in questo contesto diviene quindi prioritaria la concessione di finanziamenti agli Enti locali per interventi di settore inseriti nel contesto dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile normati dalla Commissione Europea;

Considerato che:

- con propria delibera n.1082 del 28 luglio 2015 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e gli 11 maggiori comuni e la Città Metropolitana di Bologna che prevede complessivamente uno stanziamento regionale di 350.000,00 Euro, per l'elaborazione e approvazione delle linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- entro il 29 gennaio 2016 sono stati sottoscritti i relativi Protocolli d'Intesa tra la Regione e i 12 Enti locali beneficiari del contributo regionale;
- con propria Delibera del 29 febbraio 2016 n. 275, a completamento del lavoro svolto, sono state approvate le: "Indicazioni degli elementi minimi per la redazione delle linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS";
- con propria Delibera del 28 giugno 2017 n. 929 "Contributo regionale finalizzato alla realizzazione delle linee di indirizzo dei PUMS-Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile a favore di undici comuni e della Città Metropolitana di Bologna, modifiche scadenza di cui alla DGR 1939/2016".

Stabilito che:

- rispetto alla tempistica definita dalle sopracitate Delibere, il termine per l'elaborazione e approvazione dei PUMS risulta necessaria e opportuna la proroga al 31 dicembre 2019 riconoscendo le motivazioni date da parte degli Enti Locali della causa di forza maggiore principalmente dovute allo svolgimento delle procedure relative ad un Piano di Settore di carattere innovativo;
- per le motivazioni sopra esposte, si ritiene necessario ai fini del buon esito dei piani integrati, riconoscere le cause di forza maggiore per le ragioni sopradescritte di prorogare il termine stabilito dalla delibera n. 192/2017 per l'approvazione dei PUMS al **31 dicembre 2019**;

Dato atto che alla liquidazione a saldo dei contributi concessi provvederà il Dirigente regionale competente per materia della Direzione regionale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm. in un'unica soluzione;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018 n. 93 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle

declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai "Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

- a) di considerare motivate le richieste degli Enti Locali beneficiari del contributo regionale, e di riconoscere le cause di forza maggiore e di prorogare il termine per l'approvazione dei PUMS al 31 dicembre 2019:
- b) di confermare per gli aspetti non contrastanti quanto definito nelle proprie delibere n. 1939/2016 e 929/2017;
- c) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella delibera della Giunta regionale n. 89/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile del SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1657

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1657

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1598 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi